



parrocchia "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 4 ottobre 2015

segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Stefano Felici: 3461017017 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - suore: 029602564

la nostra settimana

4 domenica - san Francesco

ore 11,00 - messa solenne a S. Francesco
Festa oratorio di Regina Pacis
10.30 - A Regina Pacis saluto comunitario
a don Fabio Verga.

7 mercoledì

ore 21,00 - Equipe battesimale nel salone
prepositurale.

9 venerdì

ore 21 - a S. Francesco: "I Magi",
monologo di Angelo Franchini.

10 sabato

ore 14 - Primo incontro del nuovo
Consiglio Pastorale

11 domenica

ore 9-13 - Primavera Montiana presso
P. Monti
ore 15,30 - battesimi in prepositurale

Oggi esce **ORIZZONTI di ottobre.**



la Parola di Dio

4 domenica

Liturgia delle Ore, III settimana

VI DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

Is 45,20-24a; Sal 64; Ef 2,5c-1 3; Mt 20,
Mostraci, Signore, la tua misericordia

5 lunedì

1Tm 1,12-17; Sal 138; Lc 21,5-9
La tua mano è su di me, o Signore

6 martedì

S. Bruno
1Tm 1,18-2,7; Sal 144; Lc 21,10-19
Ti benedicano, Signore, i tuoi fedeli

7 mercoledì

B.V. Maria del Rosario

1Tm 2,8-15; Sal 144; Lc 21,20-24
Benedetto il nome dei Signore

8 giovedì

S. Anselmo di Lucca; S. Giovanni Calabria
1Tm 3,1-13; Sal 65; Lc 21,25-33
Sia benedetto Dio, che ha ascoltato la mia preghiera

9 venerdì

Ss. Dionigi e c.; S. Giovanni Leonardi
1Tm 3,14-4,5; Sal 47; Lc 21,34-38
La città del nostro Dio è stabile per sempre

10 sabato

S. Casimiro
Dt 18,1-8; Sal 94; Eb 10,11-14; Lc 22,24-30a
Venite, acclamiamo al Signore

11 domenica

VII DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI
IL PRECURSORE

Is 43,10-21; Sal 120; 1Cor 3,6-13; Mt 13,24-43
Il Signore custodisce la vita del suo popolo

Mercoledì 7 ottobre è la memoria della **MADONNA DEL SANTO ROSARIO**. Il papa ha invitato insistentemente a raccomandare il Sinodo sulla Famiglia alla Madonna della Misericordia e del Soccorso, Madre della Chiesa. Indirizziamo anche noi le nostre preghiere per questa intenzione, in questo mese tradizionalmente dedicato al Rosario in ogni famiglia.

LE SFIDE DEL SINODO SULLA FAMIGLIA

Le SFIDE sono molte, a partire dal diffondersi di un individualismo esasperato che snatura i legami familiari e crea l'idea di un individuo che si costruisce secondo i propri desideri, considerati come un assoluto. Aumentano così separazioni, divorzi e convivenze. Si ha difficoltà a generare figli, ma non manca chi li vuole ad ogni costo. Si vuol svincolare l'identità personale dalla diversità biologica tra maschio e femmina, e al tempo stesso si vuol equiparare alla relazione matrimoniale ogni coppia istituita, indipendentemente dalla differenza sessuale.

Ma l'indebolimento della famiglia, che resta ancora oggi il pilastro fondamentale e irrinunciabile del vivere sociale, provoca sofferenze senza numero, a partire dalla disgregazione dei legami saldi e gratuiti, e quindi al moltiplicarsi della violenza e alla solitudine che costituisce una delle maggiori povertà della cultura attuale. Pensiamo poi alla realtà dei figli - vere vittime delle lacerazioni familiari - e agli anziani che si trovano senza il quadro naturale e unico che li possa sostenere. Non ultimo il problema morale (e anche giuridico e sociale) che suscita la rivoluzione biotecnologica che consente di



manipolare l'atto generativo rendendolo indipendente dalla relazione sessuale tra uomo e donna, con profonde ripercussioni nella dinamica delle relazioni.

Come si vede le sfide son ben oltre il problema della riammissione all'Eucaristia dei divorziati risposati o alle convivenze civili. Si pensi anche al tema dell'omosessualità e a quello della contraccezione.

L'impegno dei vescovi, assieme a molte coppie di sposi lì invitate, sarà quello di proclamare e motivare il *vangelo della famiglia* e venire incontro alle diverse problematiche con scelte pastorali segnate dalla misericordia come servizio di accompagnamento delle fragilità di quanti vogliono con sincerità gradualmente realizzare l'ideale alto e difficile della verità del matrimonio cristiano.

Il Papa negli USA

«Ricordiamo la Regola d'Oro. «Fai agli altri ciò che vorresti che gli altri facessero a te» (Mt 7,12). Questa norma ci indica una chiara direzione. Trattiamo gli altri con la medesima passione e compassione con cui vorremmo essere trattati. Cerchiamo per gli altri le stesse possibilità che cerchiamo per noi stessi. Aiutiamo gli altri a crescere, come vorremmo essere aiutati noi stessi. In una parola, se vogliamo sicurezza, diamo sicurezza; se vogliamo vita, diamo vita; se vogliamo opportunità, provvediamo opportunità. La misura che usiamo per gli altri sarà la misura che il tempo userà per noi. La Regola d'Oro ci mette anche di fronte alla nostra responsabilità di proteggere e difendere la vita umana in ogni fase del suo sviluppo». (Al Congresso di Washington).



Il Papa ha parlato ai "grandi" al Congresso e all'ONU ricordando a tutti i doveri di giustizia e solidarietà, soprattutto per i più poveri. Ha richiamato però come una "legge di natura", una regola che motiva per tutti l'impegno del bene comune.